**Matteo Di Fabio (FARGE)**

***Dispiace più a me***

Dispiace più a me
quando un fiume si secca
Dispiace più a me
se la fine è già questa
Dispiace più a me
che il tuo vento è passato
Dispiace più a me
se il mio viso è annebbiato
Dispiace più a me...
Perché stavamo di fronte
ma ora siamo di lato.

**BarbaraSoulArt**

***Se tutto ciò che vedi***

Se tutto ciò che vedi
è la mia pelle scheggiata dalla vita,
o un corpo imperfetto che gioca nel fango;
E ti spaventa la passione
che incessantemente vibra le mie labbra,
o il buio che, tra arcobaleni, piange negli occhi:

Allora Scappa!
Scappa via , il più lontano possibile.
Raggiungi la perfezione e ama il tuo nuovo scettro da esibire.

Accanto a me ballano e ululano i lupi.
Arde la fiamma e la luna.
Il cuore è una rosa di diamante perduta nella foresta.
Qui la luce non si racconta , ma si assapora tra angeli e demoni.
Qui non c’è trono o Madonna da conquistare.

Ma solo la tua anima mascherata da svelare .

**Silvia Ciurli
*Sulla bocca di tutti***

o sapevano già
le fronde degli alberi
il legno degli scaffali
la luce disturbante del telefono
il cristallo del vermentino
la frequenza della radio

Lo sapevano già
i nostri pianti di bambina sovrastati
dalle voci dell'incuria
il silenzio delle panchine la notte di Natale
le rotaie cigolanti su un binario fantasma
il prefisso trillante di un passato insabbiato

Era sulla bocca di tutti
strisciava sotto i loro vestiti
sedeva con te nei bar a luci spente
camminava con me nella mia ritrovata pazzia

Era sulla bocca di tutti
e poi è finito anche sulla mia,
la siesta di tutte le fatiche
su cui può riposare la tua.

**Matilde Maria Campisi**
***La fame dei corpi***
Concediti a me,
io lo farò con te.
Siamo chiamati a questo
trapassarci corpi
toccare fondali e
donarne i granelli
ad altrettanti corpi affamati.
Sono restìa all'impatto di averti,
voglio vedermi addosso le
conseguenze del tuo essermi vicina.
Mi scopro ogni giorno
nuda e messa in angolo,
ti vedo baciarmi in posti che già sai appartenerti
e vedo la tua brama avvolgersi nel retro di pensieri
intoccabili, liquidi, di blu pastello.
Prendi i miei granelli e restituiscili ad altri, che aspetti?
Non voglio essere brava,
sono carne, sangue
sono rosso e puzzo di sogni alla brace.
C'è forse qualcuno che vuole essere bravo?

Fiorirò per mezzo di te nel corpo di un altro,
cambierai forma per mezzo di me nel corpo di un'altra.

**Dora Addeo
*Frammenti di felicità***
Frammenti di felicità
in quei vestiti gettati a terra e ora raccolti
tra lacrime e sospiri.
Momenti di follia
che li ha visti
abbracciati,
affamati di baci
e di sguardi incantati.
Voli sulle ali
di un amore impossibile,
ma desiderato.
Frammenti di felicità
in quelle brevi ore
in cui si incontra l'Eden,
il giardino proibito
dove la passione
crea un nuovo mondo
di sogni divenuti realtà.
Sogni brevi,
ma intensi
che non fanno ragionare,
ma solo sentire
il battito all' unisono
dell' altro cuore
che ha riconosciuto
il suo compagno
cercato da sempre.
Soffitto di arcobaleni,
pareti di fiori
e musica, musica, musica non di strumenti,
ma di corde di due anime dolcemente
fatte vibrare
dall' emozione
di un incontro
divenuto eterno
nella loro essenza
di amanti.
Amanti che sfidano paure
per amore dell' amore che vuole
nutrirsi di quell'incanto...
Raccolgono ora
i loro vestiti
bagnati sì
di lacrime,
ma sono
frammenti di gioia
che resteranno
per sempre
a foderare
il cuore...

**Marco Soneghet
*Posso?***
Posso davvero fermarmi qui
A riposare la vita
Ad abbracciare la tua?
Posso chiudere fuori il vento
Sollevare il tappeto
E nasconderci il tempo?
Posso ammirare
Il cielo di sguardi
E il mare di silenzi
Che si fondono nell’orizzonte
Di due corpi giunti?
Che fuori incalzino piogge o doveri
Che dentro mordano freddo o paure
Qui
Dentro questo divano
Tesseremo una nuova coperta
Con i fili dei nostri destini intrecciati.
Possiamo scalzarci le abitudini
Possiamo svestirci le solitudini
Possiamo scrollarci il pudore di dosso
E avvolgerci per poterci scaldare?
Possiamo bagnarci la pelle
Con lacrime profonde
E ferite amare
E avvolgerci per sempre
Per farle asciugare?
Possiamo?

**Marinella Cossu
*Le fronti delle donne***
Fra i Mori
d'acque notturne abbeverati
tu mi baciavi i capelli.

Seguendo il ritmo delle carezze
sentivo in me sorgere e morire
una voglia di pianto.

Mi ritrovai immersa
nel poema del mare lattescente,
il mio salpare cullato
dalle schiume fiorite.
Il vento leggero mi diede
per qualche istante le ali,
mi offriva i fiori d'ombra
e io sostavo: isola quasi.

Desiderai un'acqua d'Europa
non la fredda nera pozza
dove un bimbo triste e tenue
come farfalla di maggio
crolla negli abissi.

"Non è niente! Son qui!
Sono ancora qui!"

È il mare andato via
col sole.

"C'est la mer allèe
avec le soleil".

**Roberta De Falco
*Un segreto***
Non so che dirti
se quello che vorrei
realmente dirti
io non riesco a dirtelo.
Lascio l'onere agli sguardi
ma tempo che anche loro potrebbero tradirmi.
E se affidassi ai gesti la speranza di farmi capire
l'avrei già persa.
Ho paura che il silenzio
sia l'unico modo che ho per dirti
che quello che vorrei
realmente dirti
è che non posso dirtelo.

**Giulia Guarnaccia
*Un decalogo***
Sono stata tentata dalla Pace
nell'aprire la finestra ad un'alba
azzurra di foschia

Sono stata tentata dalla Bellezza
sulla linea che ha congiunto il mio olfatto
alla pelle di uno sconosciuto

Sono stata tentata dalla Libertà
in una goccia di sudore che disegna sulla mia schiena
il motivo per cui ballo da sola

Sono stata tentata dal Rispetto
nel riflesso in penombra di
uno specchio che mi perdona

Sono stata tentata dalla Gioia
nello scoppio di una parola che
trapassa il corpo di un'eco sussurrata

Sono stata tentata dalla Pienezza
nell'infilarmi due dita in gola
che scavassero via il vuoto

Sono stata tentata dalla Creatività
nell'incoscienza che ha dato nome
a mio figlio nemmeno concepito

Sono stata tentata dall'Attesa
nell'ascolto del respiro che
mi sopravvive senza scelta

Sono stata tentata dalla Vita
nella fitta di un sorriso che
piange un viso sfocato

E sono stata tentata dall'Amore
in ogni angolo calpestato
in punta di piedi
a far scoppiare le mine

Che tra una mina spezzata e
una mina appuntita
rimane il fantasma di ciò che
non si è potuto dire
e quello di ciò che
non si è potuto dimenticare.

**Giacomo Pozzi
*Monete, 4-11-2019***
Assaggiarsi a momenti.
Come foglie d’autunno,
distese colorate e sentieri nostalgici.

Il libero arbitrio.

Si fanno onde le decisioni.
A riempire questo mare,
che un giorno diverrà oceano.
E un fiume in piena.
L’acqua tra i sassi.
Queste rive rigide
a tenerne stretti gli inesistenti confini.

Ma verrà il giorno in cui
anche colui che sempre ha disprezzato,
capirà.

Il giorno in cui
questo oceano divorerà i popoli.

Che nulla potranno fare
se non consolarsi colpevoli.
Autoproclamarsi.
Come han sempre fatto.

Soli.
Senza ragione...

**Pietro Nicolaucich
*Mediterraneo***
Il chioschetto bianco e azzurro
È decorato con ancore e timoni
E natelli e ciancioli da pesca
Cartelli d’alluminio sbiancati
Dai soli stinti di anni consumati
Consigliano gelati ormai estinti
Perdute colazioni
E bevande malinconiche
Biondissime o arancioni
Nell’aria i frittolini in coni cartapaglia
La maglia appesa a un volo di cotone
Promesse di un’estate
Che giuro non sarebbe mai finita
Non fosse che alla fine poi finiva
Mi tolgo le superga sulla riva
Mi fermo a consumare una cedrata
I costumini lasciano un alone
Di sabbia e acquamarina
Su quella sedia verde di plastica slavata
Sale, rosmarini, arsure da pineta
Laggiù una vela quieta disegna la sua chiave
Sul rigo d’orizzonte immoto e senza meta
E penso che una volta mi piaceva
Far parte di quel mondo
Così lento e misurato
E bianco e azzurro e dorato sullo sfondo
Così mediterraneo
E mi chiedo quand’è che tutto questo
Mi sia diventato estraneo
Lasciandomi da solo
A inseguire incompatibili vangeli
Nel nordico ritiro dei miei cieli

**Alessia Peduto
*13 aprile 2015***

Dormo e sdormo
il silenzio della casa tocca l’infinito
Sento cadere il tempo goccia a goccia
e nessuna goccia che cade
si sente cadere